

LA PROSSIMA SETTIMANA L'INCONTRO **VINCENZI-CHIAMPARINO**

# Iren: per l'ultima poltrona a Genova è una corsa a tre

Margini, Zara o un tecnico cooptati in consiglio accanto a Lavatelli

**SAMUELE CAFASSO  
ILARIO LOMBARDO**

**GENOVA.** Restano pochi giorni alla scadenza per le nomine, ma in Iren tutto sembra avvolto dalla nebbia. La nuova multiutility dell'energia è orfana ancora di qualche nome che andrà a comporre il consiglio di amministrazione. Il 27 agosto è fissata l'assemblea, quindici giorni prima, entro il 12 agosto, sarà reso noto chi occuperà le poltrone del cda. Su 13 membri, gli unici sicuri sono il presidente Roberto Bazzano, l'amministratore delegato Roberto Garbati, per la quota Genova-Torino, Andrea Allodi e Andrea Viero, gli emiliani ex Enia, rispettivamente nuovo vicepresidente e nuovo direttore generale.

Nella rosa dei restanti nominativi, due arriveranno da Torino, e dovrebbero essere Paolo Cantarella e Gianfranco Carbonato. E a Genova che regna invece l'indecisione: con-

quistata la presidenza, il capoluogo ligure ha diritto ad altre due nomine politiche, più una in accordo con Torino. La prima scelta è ricaduta - ormai è certo - sull'avvocato Er-

nesto Lavatelli, l'uomo che ha aiutato il sindaco Marta Vincenzi nell'operazioni di fusione della municipalizzata Iride con Enia, condividendone la visione di una holding leggera con la gestione dei servizi ben radicata nel territorio. Sul secondo nome nel corso dell'ultimo mese si sono rincorse varie ipotesi.

L'ultimo rumors - ma che a Palazzo Tursi negano ostinatamente sia fondato - dice che il management della società vedrebbe di buon occhio una riconferma per uno dei due consiglieri uscenti, l'assessore Mario Margini o Stefano Zara, entrambi scelti dal predecessore della Vincenzi, Pericu. Il sindaco potrebbe in effetti andare a riconfermare uno dei due, ma potrebbe anche

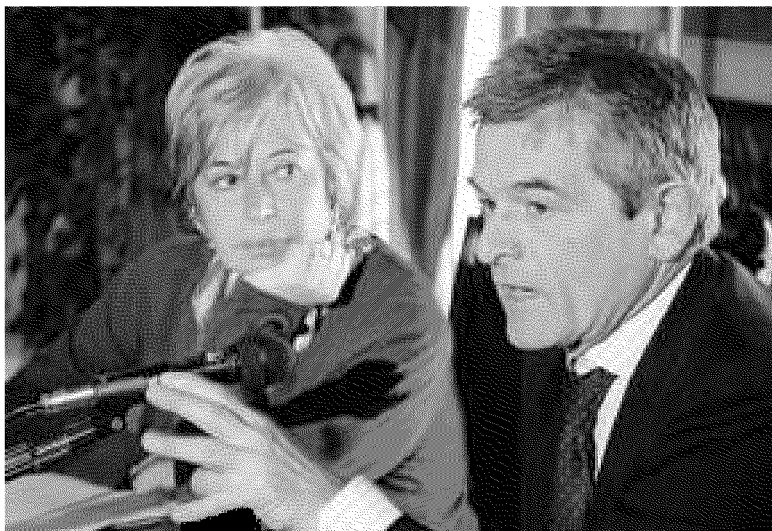
scegliere un altro nome. L'obiettivo è comunque quello di formare un consiglio d'amministrazione con un alto profilo di competenze: i singoli nomi, quindi, verranno scelti in modo da coprire il più possibile i diversi ambiti di competenza. E quindi ok Zara e Margini, ma potrebbe spuntare anche un tecnico, un terzo uomo finora rimasto coperto.

Sul nome da scegliere in comune con Torino, infine, la Vincenzi deve un po' rincorrere il collega Sergio **Chiamparino**, impegnato dalla manovra e dalla delicata partita di Fiat. La prossima settimana, forse già lunedì, si incontreranno e valuteranno le decisioni da prendere. Una scelta che s'intreccia alla poltrona ancora vacante di Genova. Perché da questa decisione potrebbe poi dipendere il profilo, politico o più aziendale, del consigliere eletto dalla Vincenzi. Identikit diversi che garantirebbero un management più completo.

cafasso@ilsecoloxix.it

lombardo@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco di Genova Marta Vincenzi e il collega di Torino Sergio **Chiamparino**

